

Centomila posti in palio nei «click day»

Il decreto flussi 2010 dà spazio ai paesi riservatari e alle conversioni dei nulla osta stagionali e per studio

di **Francesca Padula**

È un decreto flussi dimagrito - 100mila posti contro i 170mila del 2007 e i 150mila del "ripescaggio" 2008 - perché la crisi ha ridotto le chance di occupazione anche per gli immigrati. È una gara telematica che strizza l'occhio al plotone degli extracomunitari provenienti dai paesi con riserva (meno di un terzo nel 2007, quest'anno sono più della metà) e che abbraccia anche la logica della conversione dei permessi di soggiorno (11mila in totale): per chi ha già un titolo per studio o formazione è arrivato il momento di avere anche un lavoro. È una corsa che non perde di vista le necessità delle famiglie cui vanno altri 30mila posti per colf e badanti provenienti da Paesi extra Ue senza quote riservate.

Pronti, si riparte. Il primo click day scatta tra una settimana esatta, il 31 gennaio alle 8 in punto. Mercoledì e giovedì (2 e 3 febbraio)

LE FINESTRE GIUSTE

Dalle 8 del 31 gennaio, del 2 e del 3 febbraio: ai datori di lavoro conviene già registrarsi, verificare il giorno e sincronizzare l'ora

LE MODALITÀ

Dal pc personale oppure tramite patronati, associazioni o consulenti. Il ministero dell'Interno assicura maggiore velocità

io) si replica. Primo avvertimento: non è una sanatoria, non c'è un mese di tempo per inviare le richieste, come è successo nell'ultima edizione, quella della regolarizzazione di settembre 2009. Quindi la velocità conta, come nel 2007, perché i posti saranno assegnati in base all'ordine di arrivo delle domande. Da quest'anno il ministero dell'Interno ha introdotto alcune innovazioni tecnologiche che dovrebbero evitare nuovi ingorghi nel sistema (nel 2007 bloccato per l'eccessiva lun-

ghezza dei cognomi dello Sri Lanka) e velocizzare sia il lavoro di compilazione sia quello di acquisizione delle domande.

Tre blocchi di partenza

I datori di lavoro possono già iniziare a compilare la domanda online (www.interno.it) e concentrarsi in quest'ultima settimana anche sulla verifica di tutti i documenti necessari, che andranno conservati e non spediti. Ma la prima cosa è individuare la "finestra giusta": indipendentemente dalla tipologia di lavoro, devono partire il 31 gennaio tutte le richieste per gli extracomunitari provenienti da uno dei paesi con cui l'Italia ha accordi diplomatici in materia migratoria (Albania; Algeria; Bangladesh; Egitto; Filippine; Ghana; Marocco; Moldavia; Nigeria; Pakistan; Senegal; Somalia; Sri Lanka; Tunisia; India; Perù; Ucraina; Niger, Gambia; altri Paesi non Ue che concludano accordi con l'Italia). In questa data si accavalleranno le richieste delle famiglie e delle imprese: senza incertezze, infatti, chi vuole assumere una colf moldava o una badante ucraina deve cliccare il primo giorno, allo stesso modo di un'azienda che intende chiedere il nulla osta per un di-

pendente operaio proveniente dall'Algeria o dal Pakistan, dal Senegal o dall'India. Controllare la lista è fondamentale perché una seconda domanda, inviata per rimediare all'errore, sarà automaticamente esclusa dal sistema telematico centrale.

La giornata di mercoledì 2 febbraio è riservata alle famiglie, datori di lavoro (italiani e stranieri con regolare permesso di soggiorno) che si mettono in fila per uno dei 30mila contratti di lavoro domestico a lavoratrici di altri Paesi (dalla Cina all'Estonia, dal Brasile all'Ecuador) senza quote riservate.

Alla terza volata - 16mila posti in tutto - concorrono i datori, ma non solo: infatti, oltre alle loro istanze a favore dei lavoratori formati all'estero (4mila ingressi) e dei lavoratori subordinati e autonomi di origine italiana (500 residenti in Argentina, Uruguay, Venezuela o Brasile, a cliccare per chiedere la conversione saranno direttamente gli interessati, attualmente già titolari di permesso per studio, tirocinio, lavoro stagionale o permesso lungo di altro paese Ue: in questo caso, nel complesso, sono in palio 11mila autorizzazioni al lavoro.

In lista d'attesa

Il ministero ha precisato che la mancata risposta alla domanda d'ingresso presentata nel 2007 non impedisce di accedere al decreto flussi 2010; lo stesso discorso vale per le richieste di sanatoria del 2009 che sono ancora senza esito. Non cambia la modalità di invio: le istanze possono essere presentate dal datore di lavoro direttamente dal proprio pc o avvalendosi dei soggetti che hanno firmato i protocolli d'intesa con il ministero: sindacati, patronati, associazioni e consulenti del lavoro. Per tutti vale la stessa avvertenza fondamentale: sincronizzare l'orologio del proprio computer collegandosi al link dell'Istituto nazionale di ricerca metrologica (Inrim): www.inrim.it/ntp/webclock_i.shtml

Il contratto di lavoro

Sulla domanda telematica di nulla osta all'ingresso sono previsti appositi campi per indicare le garanzie di reddito e di alloggio dei datori di lavoro, ma anche le condizioni contrattuali offerte

allo straniero (proposta di contratto di soggiorno). Quest'anno è possibile proporre sia un contratto a tempo determinato sia a tempo indeterminato, a tempo pieno e part time. Nell'ipotesi in cui si scelga il tempo determinato è indispensabile indicare la durata e le motivazioni, mentre non è prevista la possibilità di avviare lavoratori stranieri al loro primo ingresso con contratto di apprendistato.

La corsa contro il tempo è in agguato. Non resta che istruirsi o ripassare i passi fondamentali riassunti nella pagine di questa Guida, cliccare confidando nella velocità del pc (e in un pizzico di buona sorte) e attendere la conferma online. Poi partirà la macchina delle verifiche e dei controlli che porterà - nell'arco di diversi mesi - al tanto desiderato permesso di soggiorno solo per i vincitori effettivamente in regola con i requisiti.

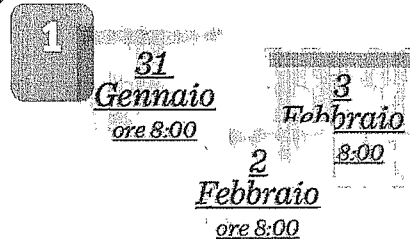
francesca.padula@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le mosse da fare e gli errori da evitare

LE DATE E L'ORARIO



Invii online dalle 8 del mattino, ma chiamate nominative o richieste di conversione del permesso hanno un calendario diverso: il 31 gennaio spazio ai paesi con accordi diplomatici, il 2 febbraio solo colf e badanti da altri paesi, il 3 febbraio le conversioni

Si rischia di partire svantaggiati se l'orologio del pc non è sincronizzato (conviene farlo subito: www.inrim.it/ntp/webclock_i.shtml); anche chi non ha ancora scaricato il "mini-client" deve affrettarsi a farlo (www.interno.it)

L'INVIO ONLINE

2



Nel momento del click day non è indispensabile inviare tutti i dati dei datori e dei dipendenti, ma solo quelli necessari a identificare la domanda e il relativo "mini-client", applicazione che il Viminale consiglia di riavviare sul pc dalle 7,30

Gli invii cumulativi saranno penalizzati nella "corsa" rispetto alle domande inviate dai singoli pc: è quanto sostengono molti utenti abilitati alle trasmissioni di interi pacchetti, all'interno dei quali avrà precedenza il modulo scaricato prima

IL REDDITO DEL DATORE



Possono partecipare al click day i cittadini italiani o stranieri con regolare permesso di soggiorno (anche in fase di rinnovo) purchè in possesso di un reddito personale o d'impresa adeguato a sostenere il costo della retribuzione e dei contributi

Non può partecipare al click day l'impresa che negli ultimi 12 mesi ha effettuato licenziamenti per riduzione di personale o che ha attualmente in forza lavoratori in Cig con qualifica corrispondente a quella di assunzione del lavoratore extra Ue

IL CONTRATTO DI LAVORO

5

Contratto di lavoro
DIRITTI

Contratto di lavoro
DOVERI

Capacità economica (tranne che per i portatori di handicap) e garanzia dell'alloggio. Con questi requisiti si può passare alla proposta di contratto (da firmare presso il Sui) per un minimo di 20 ore settimanali e uno stipendio di 417 euro al mese.

Lo Sportello unico (Sui) nega il nullaosta in caso di condanne o irregolarità riscontrate. Al datore conviene accertarsi, già prima di compilare e inviare la domanda, che il lavoratore da assumere non abbia condanne o espulsioni

LA GRADUATORIA

3

- 1 **REGOLAMENTO**
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6



L'unico orario valido per la graduatoria sarà quello in cui la domanda verrà acquisita dal sistema del Viminale nei giorni previsti. L'ora di invio della domanda non coinciderà con quella di ricezione a causa dei tempi di trasmissione legati a internet



Il decreto flussi non è una sanatoria come l'ultima regolarizzazione, riservata a colf e badanti nel 2009; allora le famiglie hanno avuto un mese di tempo per preparare e inviare le richieste, senza avere nemmeno un tetto numerico agli invii

IL PERMESSO DI SOGGIORNO

6

*Permesso
di Soggiorno*



Il traguardo finale del click day è un permesso di soggiorno per lavoro subordinato non stagionale che consente lo svolgimento del lavoro dipendente fino alla scadenza indicata, con la possibilità di rinnovo (proseguimento, cambio lavoro, ecc)



Nessuna attività lavorativa è consentita ai titolari di permesso per motivi di turismo, per cure mediche e per motivi religiosi. Chiunque ne possieda uno e svolga anche lavoro subordinato si trova in una condizione di illegalità e rischia l'espulsione